



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA – 2013 – 0000527 del 09/01/2013

Pratica N.:

Ref. Mittente:

SOGIN s.p.a.
Via Torino, 6
00184 Roma

e p.c. ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca
Ambientale
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma RM

Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente, Territorio, politiche
della Sostenibilità
Via Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA

Agenzia per la Protezione dell' Ambiente di
Basilicata (ARPAB)
Via della Fisica, 18 C/b
85100 POTENZA

OGGETTO: Impianto per il condizionamento del Prodotto Finito (ICPF) da realizzarsi presso il sito ITREC di Trisaia in comune di Rotondella (MT). Procedura di Verifica di Ottemperanza alla Prescrizione n. 1.1.h 1.4. Notifica esito istruttoria.

Con Decreto VIA n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto della Società S.O.G.I.N. S.p.A. di "Impianto per il condizionamento del prodotto finito (ICPF) Sito ITREC di Trisaia".

Tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali la n. 1.1.h e la 1.4 che citano testualmente:

"Prima dell' inizio dei lavori:

1.1) Il proponente dovrà inserire nel progetto esecutivo da trasmettere all' Ispra gli approfondimenti conseguenti al diverso livello di progettazione relativi a: [...]

h) la predisposizione di un piano dettagliato di monitoraggio per misure in corso d' opera e post operam della qualità dell' aria da concordare con la Regione Basilicata e con l' ARPAB;"

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali
Funzione responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927
DVA-2VA/II-03_2013-0001.DOC

1.4) Concordare con ARPAB un piano di monitoraggio "convenzionale" dell'acqua di falda (ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) che preveda sia misure per una caratterizzazione ante operam della falda sottostante il sito (punto zero), sia misure per le fasi di cantiere e di esercizio; i risultati dovranno essere inviati ad ARPAB e ad ISPRA.

Con nota prot. n. 27534 del 30/07/2012 la Società S.O.G.I.N. S.p.A., in relazione a quanto indicato nelle sopradette prescrizioni, ha inviato il documento NPVA 00520 REV. 00 DEL 27/07/2012 dal titolo "Programma di monitoraggio delle componenti Atmosfera, Suolo e sottosuolo – Acque sotterranee e Radiazioni Ionizzanti – Aggiornamento e campagna pre-operativa".

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, con nota prot. CTVA-2012-4755 del 21/12/2012, acquisita agli atti con prot. DVA-2012-31499 del 27/12/2012, ha trasmesso il proprio Parere n. 1113 del 14 dicembre 2012 che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante.

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel citato Parere:

Relativamente alla prescrizione 1.1. h ha:

"PRESO ATTO che con nota prot. n. 0042883 del 29/11/2012, acquisita con prot. CTVA-2012-4477 del 06/12/2012, il proponente ha trasmesso ad ISPRA la documentazione relativa alla prescrizione in oggetto;"

[...]

"PRESO ATTO dei pareri favorevoli sul piano di monitoraggio della componente Atmosfera, comparto convenzionale, espressi da ARPAB e da Regione Basilicata, trasmessi rispettivamente con nota prot. 008985 del 01/10/12 acquisita con prot. DAV-2012-23825 del 04/10/2012 e con nota prot. 0186338/75AB del 23/10/12, acquisita con prot. DVA-25838 del 25/10/2012;"

Relativamente alla prescrizione 1.4 ha:

"PRESO ATTO del parere favorevole espresso da ARPAB sul piano di monitoraggio convenzionale delle acque di falda trasmesso con nota prot. 008985 del 01/10/12 acquisita con prot. DVA-2012-23825 del 04/10/2012;"

ed ha infine:

"VALUTATO che l'attuazione del piano di monitoraggio proposto per le componenti Aria, Suolo e Sottosuolo (acque sotterranee) permetterà di rilevare eventuali situazioni di rischio che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione delle attività consentendo così di mantenere sotto controllo lo stato ambientale;"

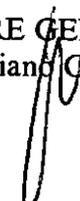
Per quanto sopra esposto

SI DETERMINA

Pottemperanza della prescrizione n. 1.1.h ed 1.4 del Decreto VIA n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011 relativo all'“Impianto per il condizionamento del prodotto finito (ICPF) Sito ITREC di Trisaia.”

Quanto sopra si comunica alla Società S.O.G.I.N. S.p.A. e alle Amministrazioni in indirizzo per i rispettivi seguiti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano  Gillo)



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U. prot CTVA - 2012 - 0004755 del 21/12/2012

Il Segretario della Commissione

Salvo N.
Prof. Abbando

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot DVA - 2012 - 0031499 del 27/12/2012

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

➔ Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali.

Sede

OGGETTO: trasmissione parere n. 1113 CTVA del 14 dicembre 2012. Verifica di
ottemperanza, n. 389 CTVA, sito Itrec di Trisaia impianto ICPF per
il condizionamento del prodotto finito prescrizione n. 1.1 h e 1.4,
proponente Sogin.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le
successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si
trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 14
dicembre 2012.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campiengo)



All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2012-0219.DOC

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota prot. n. DVA-2012-24934 del 16/10/2012, acquisita con protocollo CTVA-2012-3683 del 16/10/2012, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (DVA) ha trasmesso per i *seguiti di competenza* la nota della Società SOGIN S.p.A. relativa alla trasmissione della documentazione predisposta in ottemperanza alle prescrizioni n. 1.1.h e 1.4 del decreto di compatibilità ambientale n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011 concernente il progetto dell' *Impianto per il condizionamento del prodotto finito (ICPF) Sito ITREC di Trisaia*;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni *correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*" e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante "*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*" ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

PRESO ATTO che con nota prot. CTVA-2012-3765 del 22/10/2012, il procedimento è stato assegnato al Gruppo Istruttore;

VISTA la seguente documentazione:

- il documento NPVA 00520 rev. 00 del 27/07/2012 "*Programma di monitoraggio delle componenti Atmosfera, Suolo e Sottosuolo – Acque sotterranee e Radiazioni Ionizzanti – Aggiornamento e campagna pre-operativa*" trasmesso dalla Società Sogin S.p.A. con nota prot. 0027534 del 30/07/2012, acquisita agli atti con prot. n. DVA-2012-18792 del 02/08/2012;

- la nota ARPAB prot. n. 0008985 del 01/10/2012 avente per oggetto "Impianto ICPF presso ITREC di Trisaia - Decreto di Compatibilità Ambientale DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011; pronuncia relativa alle prescrizioni 1.1.h e 1.4;
- Parere Regione Basilicata prot. 0186338/75AB del 23/10/2012

PRESO ATTO che

oggetto della presente procedura è la verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 1.1.h e 1.4 del decreto di Compatibilità Ambientale n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011, di seguito riportate:

"1) *Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS:*

Prima dell'inizio dei lavori:

1.1 Il proponente dovrà inserire nel progetto esecutivo da trasmettere all'ISPRA gli approfondimenti, conseguenti al diverso livello di progettazione, relativi a:

[...]

h. la predisposizione di un piano dettagliato di monitoraggio per misure in corso d'opera e post operam della qualità dell'aria da concordare con la Regione Basilicata e l'ARPAB;

[...]

1.4 Concordare con ARPAB un piano di monitoraggio "convenzionale" delle acque di falda (ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) che preveda sia misure per una caratterizzazione del sito ante operam della falda sottostante il sito (punto zero), sia misure per le fasi di cantiere ed esercizio; i risultati dovranno essere inviati ad ARPAB e ad ISPRA.

CONSIDERATO che

Il progetto prevede di realizzare nel sito di Trisaia (Comune di Rotondella, provincia di Matera) un impianto di cementazione finalizzato al condizionamento dei rifiuti liquidi radioattivi (ICPF) stoccati nell'Impianto ITREC, mediante un processo di neutralizzazione e solidificazione con inglobamento della corrente radioattiva in matrice cementizia.

L'Impianto ICPF, si compone di un edificio in cui sarà eseguito il processo di condizionamento dei rifiuti liquidi radioattivi e di un edificio di deposito suddiviso in due aree attrezzate, di cui una (DMC3) destinata allo stoccaggio dei manufatti cementati prodotti ed una seconda (DTC3) funzionale al deposito temporaneo di n. 2 cask da utilizzare per lo stoccaggio a secco degli elementi di combustibile irraggiato, provenienti dal reattore Elk River, attualmente presenti nella piscina dell'Impianto ITREC.

CONSIDERATO che

il progetto suddetto è stato già sottoposto a procedura di VIA ed ha ottenuto parere positivo di compatibilità ambientale (provvedimento prot. n. DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011).

Prescrizione 1.1.h

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0042883 del 29/11/2012, acquisita con prot. CTVA-2012-4477 del 06/12/2012, il proponente ha trasmesso ad ISPRA la documentazione relativa alla prescrizione in oggetto;

PRESO ATTO che

- attualmente è presente una rete di monitoraggio radiologico finalizzata al rilevamento dei radionuclidi presenti nelle matrici alimentari ed ambientali, compresa l'aria; nel corso degli anni la rete di sorveglianza è stata di volta in volta adeguata alle diverse condizioni di impianto, consentendo il controllo radiologico dell'ambiente circostante il sito ai sensi del D.Lgs. 230/95;
- attualmente non esiste un'analoga rete di monitoraggio ambientale per il comparto convenzionale;
- in sede di procedura VIA sono state prescritte specifiche attività di controllo sulle componenti Aria, Suolo e Sottosuolo (acque sotterranee) e la predisposizione di periodici aggiornamenti sullo stato complessivo dell'ambiente in relazione allo stato di avanzamento delle attività di progetto (prescr. 1.8 DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011);

CONSIDERATO che

nel documento NPVA0520 il proponente ha delineato la struttura generale del Piano di Monitoraggio Ambientale, in corso di implementazione, per il sito della Trisaia, e le modalità di rilevamento e di indagine per le componenti richiamate dalle prescrizioni 1.1.h (qualità dell'aria) e 1.4 (acque sotterranee); la struttura del Piano può essere così sintetizzata:

- definizione degli obiettivi di controllo ambientale sul contesto territoriale influenzato dalla realizzazione del progetto,
- individuazione delle possibili sorgenti di disturbo in relazione alle attività da eseguire,
- caratterizzazione delle componenti ambientali coinvolte, mediante aggiornamento dei dati presentati nel SIA,
- analisi delle vie di migrazione della potenziale contaminazione con conseguente ubicazione dei punti di misura e definizione del protocollo analitico,
- pianificazione temporale delle campagne di monitoraggio da eseguire,
- analisi dei risultati;

CONSIDERATO che

la proposta di monitoraggio ambientale ne prevede una strutturazione in tre fasi operative:

- ante operam: con lo scopo di fornire una base di riferimento aggiornata, per quanto riguarda lo stato di fatto della componente analizzata, relativamente ai parametri indicatori individuati sulla base dell'analisi effettuata in sede di SIA, nonché di definire i punti di ubicazione della rete di monitoraggio, funzionali alla definizione quali/quantitativa dei parametri indicatori da analizzare;
- in corso d'opera: esecuzione di campagne di monitoraggio periodiche da effettuarsi durante la realizzazione e l'esercizio dell'Impianto ICPF, per evidenziare eventuali modifiche ed alterazioni dello stato ambientale della componente, eventualmente correlabili alle lavorazioni svolte nell'impianto;
- post operam: le attività del presente progetto sono finalizzate alla realizzazione e all'esercizio di un impianto (ICPF) di cementazione di rifiuti liquidi radioattivi presenti nel sito; i manufatti solidi prodotti dalla cementificazione dei rifiuti liquidi verranno stoccati presso il sito in attesa del loro trasferimento al deposito nazionale; infine tutto il sito ITREC verrà dismesso; il presente piano si propone di valutare modalità e durata del proseguimento del monitoraggio nella fase post-operam, nell'ambito di un più ampio piano di monitoraggio che riguarderà la dismissione dell'intero sito ITREC.

VALUTATA

condivisibile la struttura generale del Piano di Monitoraggio Ambientale nonché della sua articolazione in fasi operative;

RITENUTO necessario che in fase post - operam il monitoraggio radiologico prosegua almeno fino a quando i manufatti solidi prodotti dalla cementificazione dei rifiuti liquidi saranno stoccati presso il sito ITREC;

CONSIDERATO che,

relativamente al monitoraggio della componente Atmosfera:

- in fase di costruzione, le interferenze potenziali sono riconducibili alla produzione di effluenti aeriformi causati dagli scarichi emessi dalle macchine di cantiere e dai mezzi di trasporto, nonché all'aumento di polverosità dovuto alla movimentazione di terra;
- in fase di esercizio le potenziali perturbazioni della componente sono riconducibili alla produzione di effluenti aeriformi di tipo radiologico (scarichi emessi dal camino durante l'attività di processo);
- gli indicatori di pressione considerati sono:
 - o emissioni dovute ai mezzi pesanti dotati di motori diesel operanti all'interno dell'area di cantiere;
 - o emissioni dovute al trasporto di persone e di materiali da e per il cantiere, lungo la viabilità locale di accesso al cantiere;
 - o emissioni di polveri a seguito del sollevamento eolico o della movimentazione del materiale;
 - o emissioni durante la fase di esercizio.

CONSIDERTO che il piano proposto per il monitoraggio convenzionale della componente atmosfera è stato redatto con riferimento al D.Lgs. 155/2010 e prevede il controllo dei seguenti inquinanti:

Inquinante	Tipo di monitoraggio
ossidi di azoto (NOX, NO2, NO) ozono (O3) particolato fine (PM10 / PM2.5)	in continuo con cadenza oraria
PM10	automatico a cadenza giornaliera
PTS	prelievo campioni a cadenza quindicinale (deposimetro)
Biossido di zolfo SO2 Monossido di carbonio CO	in continuo con cadenza oraria
Pb, As, Cd e Ni	con cadenza settimanale e quindicinale su campioni di polveri totali
Idrocarburi	in continuo con cadenza oraria

CONSIDERTO che

i dati relativi agli inquinanti sopra riportati sono registrati in continuo, con cadenza oraria, da una cabina di monitoraggio per i parametri chimici, una stazione di campionamento giornaliero del PM10 e tre deposimetri;

CONSIDERTO che

per la corretta interpretazione dei valori di concentrazione misurati, è necessario conoscere i principali parametri meteo-climatici; a tal fine è prevista l'installazione di una stazione meteorologica per la misura di vari parametri (temperatura dell'aria a 10 m e a 2 m dal suolo, umidità relativa, pressione, precipitazione, radiazione solare, velocità e direzione del vento ...);

CONSIDERTO che

l'abbinamento NOx/O₃ si presta a descrivere sia gli effetti primari derivanti dall'utilizzo dei mezzi di cantiere (di cui gli NOx rappresentano la principale emissione) sia gli effetti secondari, con particolare riferimento all'inquinamento fotochimico;

CONSIDERTO che

il rilievo in continuo delle polveri sottili consente il monitoraggio sia della polverosità emessa dal cantiere (frazione più fine) sia del contributo dei mezzi da cantiere; è previsto il monitoraggio contemporaneo sia di PM10 che di PM2.5;

PRESO ATTO che

Si prevede l'utilizzo delle seguenti stazioni:

- n. 1 stazione di tipo 1, presso la quale è previsto il monitoraggio dei seguenti inquinanti: NOx/NO/NO₂, O₃, SO₂, CO, PM10, PM2.5, CH₄, NMHC;
- n. 1 stazione di tipo 2, presso la quale è previsto il campionamento giornaliero di PM10;
- n. 3 stazioni di tipo 3, costituite da un deposimetro di tipo wet & dry;
- n. 1 stazione meteorologica;

CONSIDERTO che

il posizionamento delle centraline in prossimità dei ricettori sensibili (agglomerati prossimi al sito Sogin) ed in base alle indicazioni sulle massime ricadute fornite dai modelli di simulazione risulta essere coerente con gli obiettivi di monitoraggio perseguiti;

PRESO ATTO

dei pareri favorevoli sul piano di monitoraggio della componente Atmosfera, comparto convenzionale, espressi da ARPAB e da Regione Basilicata, trasmessi rispettivamente con nota prot. 008985 del 01/10/12 acquisita con prot. DAV-2012-23825 del 04/10/2012 e con nota prot. 0186338/75AB del 23/10/12, acquisita con prot. DVA-25838 del 25/10/2012;

Prescrizione 1.4

CONSIDERTO che

relativamente al monitoraggio della componente Suolo e Sottosuolo:

- *in fase di costruzione* le interferenze con questa componente sono riconducibili alla produzione di materiale di risulta (scavi ed accumuli), allo stoccaggio temporaneo dei rifiuti solidi, alla realizzazione della palificata fondazionale del deposito, con possibili conseguente sul deflusso e sulla qualità delle acque sotterranee;
- *in fase di esercizio* le interferenze con questa componente sono associati esclusivamente ai prelievi idrici necessari all'alimentazione dei sistemi di processo;

CONSIDERTO che

nel corso della procedura VIA, la struttura del piano di monitoraggio per questa componente è stata definita sulla base di un modello idrogeologico concettuale locale del sito (individuazione delle sorgenti di potenziale contaminazione, dei possibili percorsi di migrazione degli inquinanti, e dei recettori sensibili);

CONSIDERTO che

in corrispondenza del sito ITREC la direzione di deflusso generale è quella NW-SE verso la costa, mentre in corrispondenza dei depositi terrazzati, lato Fiume Sinni, si osservano localmente delle deviazioni in direzione delle scarpate; anche il gradiente subisce delle variazioni in funzione della litologia e della morfologia del territorio, mostrando in particolare dei bruschi aumenti in corrispondenza dei margini di terrazzo.

CONSIDERTO che

in relazione alle attività di progetto, le potenziali sorgenti di contaminazione, per quanto attiene la componente in esame, sono localizzabili in corrispondenza delle aree previste per lo stoccaggio dei materiali/rifiuti e in corrispondenza delle aree a servizio del cantiere dove verranno svolte le principali lavorazioni;

CONSIDERTO che

la probabilità di accadimento di eventi che possano produrre contaminazione accidentale dei terreni (con conseguente alterazione del corpo idrico sottostante al sito) risulta minimizzata da accorgimenti ingegneristici quali:

- progettazione delle aree per lo stoccaggio di materiale/rifiuti pericolosi;
- progettazione delle aree per lo stoccaggio di materiale/rifiuti non pericolosi;
- progettazione della rete delle acque meteoriche con impianti per il trattamento delle acque di prima pioggia per le aree di cantiere.

PRESO ATTO

del parere favorevole espresso da ARPAB sul piano di monitoraggio convenzionale delle acque di falda trasmesso con nota prot. 008985 del 01/10/12 acquisita con prot. DAV-2012-23825 del 04/10/2012;

VALUTATO che

l'attuazione del piano di monitoraggio proposto per le componenti Aria, Suolo e Sottosuolo (acque sotterranee) permetterà di rilevare eventuali situazioni di rischio che dovessero insorgere nel corso dell'esecuzione delle attività consentendo così di mantenere sotto controllo lo stato ambientale;

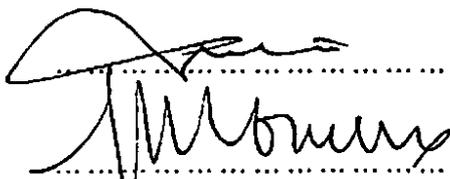
Tutto ciò visto, considerato e valutato:

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS,
sulla base della documentazione inviata e delle analisi tecniche condotte ritiene

OTTEMPERATE

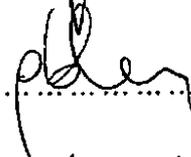
le prescrizioni 1.1.h e 1.4 del decreto di Compatibilità Ambientale DVA-DEC-2011-94 del 24/03/2011

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

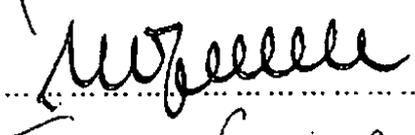


Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

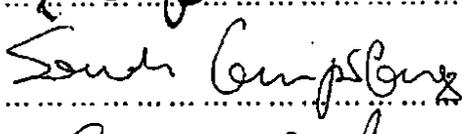
Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



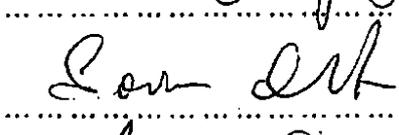
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



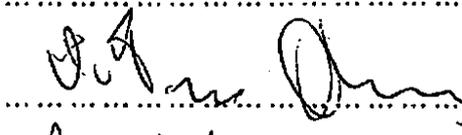
Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



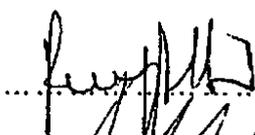
Prof. Saverio Altieri



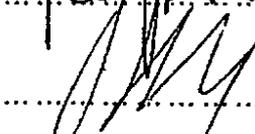
Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



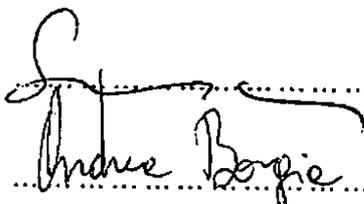
Dott. Gualtiero Bellomo



Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

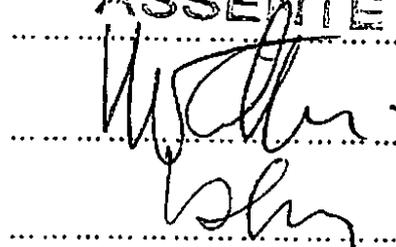
Ing. Stefano Bonino



Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Ing. Silvio Bosetti

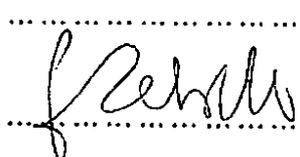


Ing. Stefano Calzolari

ASSENTE

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti



Arch. Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

ASSENTE

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

ASSENTE

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

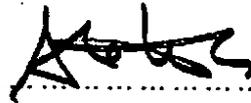
ASSENTE

Arch. Bortolo Mainardi

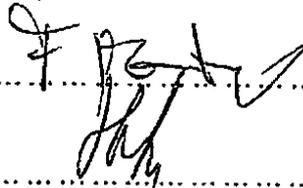
Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno



Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

ASSENTE

Ing. Mauro Patti



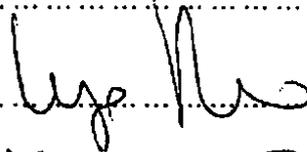
Avv. Luigi Pelaggi



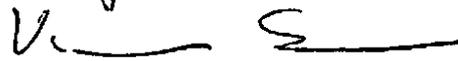
Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

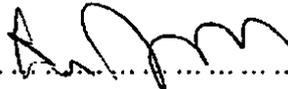
Dott. Vincenzo Ruggiero



Dott. Vincenzo Sacco



Avv. Xavier Santiapichi



Dott. Paolo Saraceno



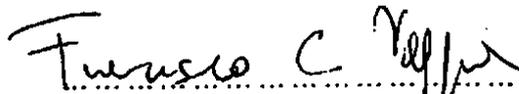
Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro

ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana



Ing. Roberto Viviani

